



PROVINCIA DI TORINO
Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

VARIANTE PARZIALE N. 16

ai sensi dell'art. 17, VII comma della L.R. 56/77 al (ADEGUAMENTO AI CRITERI COMMERCIALI)

PIANO REGOLATORE GENERALE

approvato con D.G.R. n. 26-7149 del 22/10/2007

PROGETTO DEFINITIVO

3-V16 TAVOLE DI PIANO

3.3 Tavole del Piano Regolatore Generale
3.3.18 Legenda delle tavole in scala 1:2000
SCALA 1:2000

Progetto Preliminare: D.C.C. n° 54 del 28/09/2012
Progetto Definitivo: D.C.C. n° del/...../.....

Progetto:	STUDIO MELLANO ASSOCIATI <small>ARCHITETTURA URBANISTICA</small> Via Maselli, 6 - 10125 TORINO	IL SINDACO (Gianfranco Visca)
		IL SEGRETARIO GENERALE (Russo Dr. Gerlando Luigi)
		IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA arch. Claudia Azzini
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO: Anna Solei		

Data: dicembre 2013

Confine comunale

Perimetro dei distretti di urbanizzazione con destinazione

DR

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente residenziale.

DI

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente industriale.

DE

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente agricola.

A

Aree normative distinte in **Ar1** e **Ar2**, nelle quali, ai sensi dell'art.24, comma 1, della L.R. 56/77, si addensano, rispettivamente:

- gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o ambientale e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad esse pertinenti;
- i nuclei minori, i monumenti isolati ed i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza aventi valore storico, artistico e/o ambientale o documentario.

B Aree normative totalmente o parzialmente edificate.

C Aree normative inedificate ovvero edificate a bassa densità.

D Aree normative preminentemente destinate ad impianti industriali o artigianali.

E

Aree normative corrispondenti a parti del territorio produttivo ai fini agricoli e silvo-pastorali.

E1

Aree normative di categoria **E** site nel settore nord del territorio comunale, al di sopra della quota m 250 s.l.m.

E2

Aree normative di categoria **E** site fra l'abitato ed il tracciato del Sistema Autostradale Tangenziale.

E3

Aree normative di categoria **E** site nella parte piana del territorio comunale, a sud del Sistema Autostradale Tangenziale.

FS

Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale non facenti parte di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 56/77.

G

Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti per la circolazione distinte nei tipi classificati all'art.2 del D. lgs. 30/04/92 n°285 (Codice della Strada), descritte all'art.10 delle N.d.A. e indicate senza sigla nelle Tavole di Piano, individuate come:

- GA** autostrade
- GB** strade extra-urbane principali
- GC** strade extra-urbane secondarie
- GD** strade urbane di scorrimento.

GU

Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti per la circolazione (piazze, slarghi, passaggi pedonali e ciclabili, strade pubbliche o private gravate da servizi di pubblico passaggio) coincidenti con le strade urbane di quartiere e le strade locali come classificate all'art. 2 del D.lgs. n° 285 (Codice della Strada), con indicazione esemplificativa di parti della strada, aree ed infrastrutture (aiuole, marciapiedi, banchine etc.).

Strade ciclo-pedonali oltre da quelle dei percorsi collinari.

H

Aree normative corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua, classificabili ai sensi del T.U. sulle acque dell'11/12/1933 n° 1775.

HH

Aree normative corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua non classificabili pubblici.

S

Aree normative edificate e non edificate, destinate a servizi pubblici o riservate ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 02/04/1968 N° 1444 ed all'art.21 della L.R. 56/77, distinte in:

- Sr** al servizio degli insediamenti residenziali;
- Sp** al servizio degli insediamenti produttivi, industriali e artigianali;
- Sdc** al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali

Sas

Aree normative destinate a verde di arredo stradale.

Parti del territorio assoggettate a Strumento Urbanistico Esecutivo in vigore.

Parti del territorio assoggettate a:
- Strumento Urbanistico Esecutivo da formare;
- Permesso di costruire ex art.49, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. e i.

Centri Aziendali Agricoli.

I1

Aree a destinazione industriale di nuovo impianto contenute nella Variante al P.R.G.C. (approvato con D.G.R. n. 88-23949 in data 11/10/88) adottata in forma di Progetto Definitivo con Delibera di C.C. n. 14 del 24/02/2000.

Sa3

Aree con destinazione a verde e parcheggi pubblici contenute nella Variante al P.R.G.C. (approvato con D.G.R. n. 88-23949 in data 11/10/88) adottata in forma di Progetto Definitivo con Delibera di C.C. n. 14 del 24/02/2000.

Siti oggetto di bonifico

Asse della diramazione a sud della Tangenziale della variante all'attuale tracciato della S.S. 29 definito in sede di Progetto Preliminare formato dall'Amministrazione Provinciale in data Dicembre 1998.

Linea di demarcazione a monte della quale è individuato il territorio collinare, soggetto a tutela, di cui al Capo IX delle N.d.A..

Perimetro di Aree Normative escluse dalla presente Revisione del PRG, in quanto normate da specifici provvedimenti di Variazione.

Incassi stradali o scarpate caratterizzanti antichi percorsi collinari, da tutelare per la loro connotazione ambientale.

Ambiti urbani da riqualificare (strade, piazze, percorsi), anche in applicazione e per tramite delle disposizioni e degli indirizzi di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività commerciali, di cui alla Delibera Regionale n.563-13414 del 29/10/99.

Strade e percorsi storici di attraversamento del territorio collinare da tutelare e/o recuperare e risistemare.

Nuove strade e percorsi destinati a transito ciclo-pedonale o equestre per il collegamento e l'integrazione della rete delle strade e dei percorsi del territorio collinare.

Filari unitari di alberi da realizzare mediante piantamento di essenze autoctone di medio-alto fusto, quali: ciliegi, ciliegi, amareni, querce, aceri ecc.

Fasce di rispetto a protezione della viabilità extra-urbana, in conformità a quanto disposto dall'art.26 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495.

Fascia di rispetto a protezione del tracciato ferroviario, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 11/07/1980 n. 753.

Fascia di rispetto a protezione del tracciato ferroviario, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 11/07/1980 n. 753.

Linee alta tensione e relativi tralicci.

Fascia di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 56/77.

Confine della zona di rispetto a tutela delle captazioni idriche ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 24/05/1988 n° 236.

N.B.

Per le fasce di tutela idrologica dei corsi d'acqua di superficie, vedere la legenda della tavola 3.2. in scala 1:5000 - Fasce di rispetto e fasce fluviali della rete idrografica.

Tracciato tecnologico per reti infrastrutturali

Perimetro delle aree di interesse paesistico-ambientale, naturalistico, storico, etnologico ed archeologico ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art 13 della L.R. 56/77.

Sito di ritrovamento archeologico, nei quali, preventivamente ad interventi di di qualunque tipo (costruzione di opere di urbanizzazione, scavi e reinterri, nuove costruzioni etc.) è fatto obbligo di indagini non distruttive di tipo geofisico, riguardanti il sottosuolo (quali indagini elettromagnetiche, geo-radar, geo-elettriche), finalizzate ad accertare eventuali pre-esistenze archeologiche.

Tracce di antica pavimentazione stradale da tutelare.

Esempi arborei di rilevante valore, classificabili come biotipi caratterizzanti l'ambiente collinare, da tutelare.

Beni culturali tutelati ai sensi D.L.gs 42/04

Adeguamento ai criteri commerciali

A1 **A1** A1 - Addensamenti storici rilevanti

A4 **A4** A4 - Addensamenti commerciali urbani minori

Localizzazioni commerciali non addensate

Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate

Adeguamento al R.I.R.

Variente Strutturale n.14, progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 75 del 30/11/2012

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di esclusione

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di osservazione

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di danno

Segni topografici principali

Curva di livello direttrice, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 10 m (parti a monte della linea di demarcazione del territorio collinare).

Curve di livello intermedie, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 2 m (a monte della linea di demarcazione del territorio collinare).

Curve di livello intermedie, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 1m (parti a valle della linea di demarcazione del territorio collinare).

Quota altimetrica puntuale s.l.m. con coposoldo di riferimento.

Strade asfaltate esistenti, all'esterno del centro abitato

Strade non asfaltate esistenti, all'esterno del centro abitato

Edificio civile.

Basso fabbricato.

Tettoia o struttura aperta o similare.

Muro di contenimento.

Limiti di coltura agricola.

Alberi.

Fossetto di irrigazione.

Torrente o rio.

Filare di pali.

Asse di binario ferroviario e limite della massicciata

Recinzione a rete.

Muro divisorio.